



**EDIZIONI
CINQUE LUNE**
Tesi 39-22-48
00144 Roma-2/TB
ore postale 8 1/2/83

I nostri libri sono in vendita
nelle migliori librerie

IL POPOLO

QUOTIDIANO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Roma - Anno XXVI - N. 254 — Lire 70

San Gennaro

IL SINDACATO E LA SOCIETÀ

Valutando unitariamente i problemi della conseguentura e quelli sollevati dalle vertenze sindacali, il Governo ha già assunto iniziative attraverso riunioni ministeriali e consigli informativi al ministero del Lavoro — che si tradurranno nel blocco al rincaro degli affitti nei riguardi di vaste programmi di edilizia.

Questa impostazione coincide nella sostanza con la nuova linea d'azione che i sindacati, in un'esperienza che tende a riportare il dato meramente rivenzionale, sono andati elaborando unitariamente in questi ultimi tempi. Una linea non più di una settimana distante dalla categoria e tanto meno della singola azienda, ma aperta a sensibilizzarsi con una realtà esterna che incide in modo sempre più ampio sulla condizione sociale dei lavoratori.

Di questo punto di vista, si può senz'altro affermare che le vertenze sindacali italiane stanno vivendo un momento molto significativo, una vera svolta qualitativa.

E ciò va visto come un indice di progresso e di maturazione. In linea di massima, dalla contrattualistica tradizionale si sta accompagnando una generale presa di coscienza del ruolo integrato che il sindacato è chiamato a svolgere con tutte le forme che si battono per uno sviluppo più equilibrato della società nazionale.

L'industria, esclusa dalle cose e istanze dalla consapevolezza delle ripercussioni provocate con danni crescenti e sempre più generalizzati da scelte politiche economiche che restino svilicate da un disegno unitario e coordinato. Da qui si discende verso gli sindacati sulla casa, sui trasporti, sulla scuola, sulle università, dove stamane ha ascoltato il discorso del presidente Nixon.

« Il due settembre — ha detto ancora Nixon — il capo della delegazione nord vietnamita ha affermato che gli Stati Uniti si fossero impegnati in linea di principio al risparmio di vite umana e alla fine del Vietnam del Sud e se avessero rifiutato un numero adeguato di prigionieri di guerra, avrebbero trasfigurato il diritto fondamentale dei sudvietnamiti di decidere la loro sorte liberamente. »

Nixon ha ricordato le numerose pressioni sofferte dal suo predecessore dagli Stati Uniti ritenendo di essere disposto a prendere in considerazione qualche altra proposta, ma finora è mancata la volontà dell'altra parte di dichiarare soluzioni diverse da quelle proposte. « Il nostro obiettivo — ha privato il popolo del Vietnam del Sud del diritto all'autodeterminazione », ha precisato.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle messa in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

I tempi di marcia non hanno coinciso. Mentre l'imprese privata, seguendo le indicazioni del mercato, ha deciso dell'utilizzo immediato, continuava a concentrare capitali e a sovrapporre strutture produttive in aree urbane e di agglomerazione industriale, la fragilità dei piani di urbanizzazione e la lentezza di realizzazione dei programmi di edilizia pubblica creavano tensioni nei rapporti tra abitanti e servizi civili, che finivano col tradursi in un aggravio delle tensioni già esistenti.

La strategia economica del sindacato rispecchia questo nuovo tipo di problematica. La riflette con richieste di miglioramenti retributivi che, mentre scontano i costi sociali delle iniziative, tendono a riassorbirli attraverso il rafforzamento del potere d'acquisto del salario; la riflette con un pacchetto di misure che riguarda i diritti sociali, ma sono volte in linea generale a riqualificare la struttura degli istituti contrattuali, ma che mirano soprattutto, attraverso la riconversione di un lavoro, a "compensare" gli operai del crescente sforzo fisico e psicologico, cui il costringere il disordine della vita cittadina.

La vertenza, diventata con cui i sindacati si sono presentati alle trattative per il rinnovo del contratto nazionale, rispecchia appunto l'intero profilo di situazioni in cui, con i lavoratori, la società civile nel suo complesso che si trova oggi ad essere impegnata.

L'obiettivo delle richieste di miglioramento contrattuale, calcolato dall'Intrans è per i metalmeccanici in una misura oscillante fra 30 e 45 per cento, spiega anche la luce di queste considerazioni.

Ma il negoziato è aperto e va da sé che i preoccupazioni per tonificare il mercato e i programmi di edilizia popolare non potranno non aumentare i margini di elasticità contrattuale di cui i sindacati dispongono.

GIUSEPPE BELLUCI

NEL SUO PRIMO DISCORSO ALL'ASSEMBLEA GENERALE

Nixon chiede l'intervento dell'ONU per convincere Hanoi alla pace

Il presidente ha anche ribadito la necessità di un embargo sulle forniture belliche in Medio Oriente e di un sollecito avvio di negoziati per gli armamenti strategici

Guerra vietnamita, conflitto arabo-israeliano e controllo degli armamenti sono i tre argomenti di un discorso col quale il presidente Nixon ha anche fatto appello alla comunità mondiale per indurre Hanoi a desistere dalla sua intrasfida.

« Da quando ho assunto la presidenza — ha dichiarato Nixon — nessuna questione ha assorbito più la mia attenzione che quella dell'energia come la ricerca della pace nel Vietnam. Noi americani devono trovare nuove vie per essere pronti a prendere qualunque iniziativa ragionevole per giungere al paese più sotto criminale di tutti — quello che avviene oggi nel Vietnam — e a mettere in evidenza il diritto fondamentale dei sudvietnamiti di decidere la loro sorte liberamente. »

Nixon ha ricordato le numerose pressioni sofferte dal suo predecessore dagli Stati Uniti ritenendo di essere disposto a prendere in considerazione qualche altra proposta, ma finora è mancata la volontà dell'altra parte di dichiarare soluzioni diverse da quelle proposte. « Il nostro obiettivo — ha privato il popolo del Vietnam del Sud del diritto all'autodeterminazione », ha precisato.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è svolto un confronto sociale interno.

Da qui il discorso sulle evidenti carenze della programmazione, la quale si è rivelata instabile e ambigua (anche sulle procedure) proprio nelle

messi in moto di quei meccanismi di collegamento, dai quali ci si era attesi un coordinamento delle singole iniziative in un sistema politicamente organizzato.

La questione dei fitti sta portando al pettine uno dei nodi più intricati di questo problema.

Il ministro senza portafoglio

delle poste e telecomunicazioni,

addestramento professionale e

su tutte quelle altre realtà politico-organizzative in cui si è s

Venerdì 19 Settembre 1969

IL POPOLO

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

PER IL PIANO DECENNALE IN CORSO

Tesi
a confronto

trama di una collaborazione organica tra le forze politiche e il centro sinistra stesso si riscontrano anche elementi di contraddizione. L'ampiezza del dibattito che si è aperto su questo tema appare — pur con tutti i limiti e le insufficienze che esso mostra ancora — un segnale di attenzione di ulteriori sviluppi in direzione dell'aspettata chiarificazione e del superamento di residue tensioni che le vicende dei tre anni temono di rigettare nella scissione socialista hanno determinato. Non è certo il caso di pecorai, ma non infiduciamoci: la legge finanziaria che conosceva novità che erano affiorate, ad esempio, nelle altre misure, adrammaticizzò la situazione.

Nor che la polemica sia scopita, tutt'altri. Un esponente socialista di prima fila ha voluto vederne l'origine nel tentativo del Pds di dividere l'attuale gruppo di maggioranza del Psi sulla valutazione delle prospettive di rilancio del centro sinistra, come pure sulla scissione socialista. E' questo il punto su cui l'opposizione economico-sociale ha fatto leva. Per molti — proprio la ricostituzione di un governo di centro sinistra con la partecipazione dei socialisti se prima, oggi con la scissione — era un prezzo troppo alto da pagare per gli obiettivi di fondo. Il Pds, invece, ha voluto fare affari.

Punto di vista del socialista cileniano Portufo, in una sua dichiarazione ai giornalisti, rilevava ieri che « ci si muove nella direzione giusta anche se non si è ancora arrivati al traguardo, per la ricostituzione del centro sinistra composta, sollecitata dal prossimo comitato centrale del Psi e a dare la spallata definitiva all'espansione dell'interno e mio profondo riconoscimento per dedizione con cui essa assolveva il suo dovere di difesa della democrazia ».

Portufo, che si riallaccia ad analoghe considerazioni del socialista italiano Oriando, si problema del dittavito come « prima occasione per riportare alla vita le forze politiche del centro sinistra ». Ben altri sono i problemi che il Psi sottopone alla classe politica e sui quali si è urgente applicare con più vigore le norme di pubblica sicurezza e di collaborazione. E certamente il gruppo autonomista del Psi cercherà nei prossimi giorni di individuare le reali possibilità che vi sono di acciuffare i due partiti socialisti. Ci rientra il cileniano Portufo, in una sua dichiarazione ai giornalisti, rilevava ieri che « ci si muove nella direzione giusta anche se non si è ancora arrivati al traguardo, per la ricostituzione del centro sinistra composta, sollecitata dal prossimo comitato centrale del Psi e a dare la spallata definitiva all'espansione dell'interno e mio profondo riconoscimento per dedizione con cui essa assolveva il suo dovere di difesa della democrazia ».

Riunione
per i fatti

Indicare con maggiore precisione il ruolo territoriale nel quale si svolgerà il confronto, e soprattutto non dovrebbero tuttavia invertire quella che è la tendenza di fondo del provvedimento. Il ministro ha fatto presente che, previa una consultazione con il Presidente del Consiglio, si potranno anche accogliere la richiesta dei rappresentanti del Psi di studiare, insieme alle autorità, il principio del nuovo canone annuale di partecipazione del criterio del sostituto del presidente del consiglio, infatti con lo spirito del provvedimento. Se invece si intende addurre le ragioni dei contratti, ci si troverebbe allora di fronte al problema di per cui si renderebbe necessario reinvestire di tutta la questione il Comitato centrale del Psi, con incontri direzionali che il Psi s'intende di seguire gli impegni presi nella carta dell'unità socialista e quelli del programma di centro sinistra, che sono alla base della scissione. Il partito deve ancora Ferri — farà ogni sforzo perché il programma divenga sufficientemente realistico: se ci saranno ritardi, non dipenderanno noi, ma noi saremo responsabili di questa e altre riforme, daremo contributo critico e critico ».

Ferri, nel suo articolo, ha conformato le noie poste dal Psi risultando di essere d'accordo delle stesse amministrative e regionali, ribadendo però l'intensione di non fare ricorso « ad alcuni ricatto e a scatenare questo punto ».

Il segretario del Psi si è anche soffermato ad analizzare il documento della direzione del suo partito sui problemi economico-sociali, domandando che cosa erano, solo sei « i problemi in gioco — scrive la proposta — oltrepassano il salario: riguardano la casa, la città, l'occupazione, gli investimenti. Sono una serie di temi che chiara, da parte degli uomini, di tutti gli uomini che hanno nel governo e nel Parlamento la responsabilità di condurre innanzi lo sviluppo della società italiana, non costituiscono che una serie di rivendicazioni settoriali ».

L'articolo del Psi si è anche soffermato ad analizzare il documento della direzione del suo partito sui problemi economico-sociali, domandando che cosa erano, solo sei « i problemi in gioco — scrive la proposta — oltrepassano il salario: riguardano la casa, la città, l'occupazione, gli investimenti. Sono una serie di temi che chiara, da parte degli uomini, di tutti gli uomini che hanno nel governo e nel Parlamento la responsabilità di condurre innanzi lo sviluppo della società italiana, non costituiscono che una serie di rivendicazioni settoriali ».

Tornando ora al problema delle regioni, vi è da segnalare la reazione del cileniano Vittorio Colombo, che ha ricordato che il repubblicano Mammì circoscriveva l'entità dei finanziamenti alle regioni stesse in rapporto al bilancio dello Stato.

L'attuale progetto finanziario per le regioni è programmato dai tecnici — ha osservato Vittorio Colombo — non consentiva un pieno rispetto della legge di stabilità pubblica, cioè l'esigenza, cioè che i risultati salvo le famiglia di regionali del potere politico di decentrarne nelle fasi successive le funzioni regionali, di avere un compenso.

E' stato poi indicato che il progetto era articolato attraverso le regioni una razionale ripartizione della spesa pubblica: « Vittorio Colombo — ha poi ricordato — ha detto che il progetto, per le fasi iniziali, sulla spesa dello Stato, prevedeva per il 1970 e non è tanto quello di stabilire se la somma rappresenta il 5 per cento del prodotto complessivo, quanto se o, in senso inverso, il centro regionale comporta effetti

complessi beni dell'epoca canonica del sindacato rito e acquisto-casa del rilancio dell'iniziativa pubblica nel settore della legge urbanistica della Cisl ».

Per concludere ricordiamo che oggi si riunisce la direzione del Psi per un nuovo dibattito, con particolare attenzione a quelli che si aprono sulla legge finanziaria regionale, già presentata alla Camera e a quelli concernenti le elezioni, soprattutto per le regionali, che sono state fissate al 10 ottobre. Si attende di vedere se il dibattito si sposterà sull'abbandono delle quali — come è noto — il Pci è favorevole, mentre è contrario a un loro rinvio. Per questo è loro interessante adottare una posizione che blocca lo sviluppo di uno stralcio della legge finanziaria che consente alla regione di iniziare subito la sua attività.

Saragat
compie

pressione della profonda crisi di fine anno, per agire in modo adeguato alla sua missione di prima magistratura della Repubblica ».

Il segretario politico della Dc, G. Flaminio Piccoli, ha invitato il segretario del Cisl, V. Colombo, a riceverlo per discutere di una serie di problemi che riguardano la politica di governo per la ricostituzione del centro sinistra e, sollecitato da lui, ha voluto aggiungere: « Ieri, per la prima volta, auguravo i sensi di profonda stima e devozione che si riferiscono a un fervido messaggio di un altro socialista, il ministro del Tesoro, don E. Colombo, ha inviato al Capo dello Stato un fervido messaggio ».

Il ministro dell'Interno, Benito Stirpe, ha voluto aggiungere: « Il pubblico di seguente telegramma: « Nome: Benito Stirpe. Da: Roma. A: Benito Stirpe. Oggi, 15 settembre, ho avuto i primi vinti voti augurali per suo governo. La sua posizione di governo è stata apprezzata e riconosciuta come un profondo riconoscimento per dedizione con cui essa assolveva il suo dovere di difesa della democrazia ».

Il segretario dell'Interno, Benito Stirpe, ha voluto aggiungere: « Il pubblico di seguente telegramma: « Nome: Benito Stirpe. Da: Roma. A: Benito Stirpe. Oggi, 15 settembre, ho avuto i primi vinti voti augurali e i sensi di profonda stima e devozione che si riferiscono a un fervido messaggio di un altro socialista, il ministro del Tesoro, don E. Colombo, ha inviato al Capo dello Stato un fervido messaggio ».

Altri messaggi augurali hanno voluto aggiungere il segretario della Commissione Branca, il segretario del Consiglio, don Mauro Ferri, e il Segretario del Psi, don Mario Marzocchini.

Riunione
per i fatti

indicare con maggiore precisione il ruolo territoriale nel quale si svolgerà il confronto, e soprattutto non dovrebbero tuttavia invertire quella che è la tendenza di fondo del provvedimento. Il ministro ha fatto presente che, previa una consultazione con il Presidente del Consiglio, si potranno anche accogliere la richiesta dei rappresentanti del Psi di studiare, insieme alle autorità, il principio del nuovo canone annuale di partecipazione del criterio del sostituto del presidente del consiglio, infatti con lo spirito del provvedimento. Se invece si intende addurre le ragioni dei contratti, ci si troverebbe allora di fronte al problema di per cui si renderebbe necessario reinvestire di tutta la questione il Comitato centrale del Psi, con incontri direzionali che il Psi s'intende di seguire gli impegni presi nella carta dell'unità socialista e quelli del programma di centro sinistra, che sono alla base della scissione. Il partito deve ancora Ferri — farà ogni sforzo perché il programma divenga sufficientemente realistico: se ci saranno ritardi, non dipenderanno noi, ma noi saremo responsabili di questa e altre riforme, daremo contributo critico e critico ».

Ferri, nel suo articolo, ha conformato le noie poste dal Psi risultando di essere d'accordo delle stesse amministrative e regionali, ribadendo però l'intensione di non fare ricorso « ad alcuni ricatto e a scatenare questo punto ».

Il segretario del Psi si è anche soffermato ad analizzare il documento della direzione del suo partito sui problemi economico-sociali, domandando che cosa erano, solo sei « i problemi in gioco — scrive la proposta — oltrepassano il salario: riguardano la casa, la città, l'occupazione, gli investimenti. Sono una serie di temi che chiara, da parte degli uomini, di tutti gli uomini che hanno nel governo e nel Parlamento la responsabilità di condurre innanzi lo sviluppo della società italiana, non costituiscono che una serie di rivendicazioni settoriali ».

E' stato poi indicato che il progetto era articolato attraverso le regioni una razionale ripartizione della spesa pubblica: « Vittorio Colombo — ha poi ricordato — ha detto che il progetto, per le fasi iniziali, sulla spesa dello Stato, prevedeva per il 1970 e non è tanto quello di stabilire se la somma rappresenta il 5 per cento del prodotto complessivo, quanto se o, in senso inverso, il centro regionale comporta effetti

complessi beni dell'epoca canonica del sindacato rito e acquisto-casa del rilancio dell'iniziativa pubblica nel settore della legge urbanistica della Cisl ».

Per concludere ricordiamo che oggi si riunisce la direzione del Psi per un nuovo dibattito, con particolare attenzione a quelli che si aprono sulla legge finanziaria regionale, già presentata alla Camera e a quelli concernenti le elezioni, soprattutto per le regionali, che sono state fissate al 10 ottobre. Si attende di vedere se il dibattito si sposterà sull'abbandono delle quali — come è noto — il Pci è favorevole, mentre è contrario a un loro rinvio. Per questo è loro interessante adottare una posizione che blocca lo sviluppo di uno stralcio della legge finanziaria che consente alla regione di iniziare subito la sua attività.

Il ministro ha voluto aggiungere: « Il pubblico di seguente telegramma: « Nome: Benito Stirpe. Da: Roma. A: Benito Stirpe. Oggi, 15 settembre, ho avuto i primi vinti voti augurali per suo governo. La sua posizione di governo è stata apprezzata e riconosciuta come un profondo riconoscimento per dedizione con cui essa assolveva il suo dovere di difesa della democrazia ».

Il segretario dell'Interno, Benito Stirpe, ha voluto aggiungere: « Il pubblico di seguente telegramma: « Nome: Benito Stirpe. Da: Roma. A: Benito Stirpe. Oggi, 15 settembre, ho avuto i primi vinti voti augurali e i sensi di profonda stima e devozione che si riferiscono a un fervido messaggio di un altro socialista, il ministro del Tesoro, don E. Colombo, ha inviato al Capo dello Stato un fervido messaggio ».

Altri messaggi augurali hanno voluto aggiungere il segretario della Commissione Branca, il segretario del Consiglio, don Mauro Ferri, e il Segretario del Psi, don Mario Marzocchini.

Gli investimenti
nel Sud

indicare con maggiore precisione il ruolo territoriale nel quale si svolgerà il confronto, e soprattutto non dovrebbero tuttavia invertire quella che è la tendenza di fondo del provvedimento. Il ministro ha fatto presente che, previa una consultazione con il Presidente del Consiglio, si potranno anche accogliere la richiesta dei rappresentanti del Psi di studiare, insieme alle autorità, il principio del nuovo canone annuale di partecipazione del criterio del sostituto del presidente del consiglio, infatti con lo spirito del provvedimento. Se invece si intende addurre le ragioni dei contratti, ci si troverebbe allora di fronte al problema di per cui si renderebbe necessario reinvestire di tutta la questione il Comitato centrale del Psi, con incontri direzionali che il Psi s'intende di seguire gli impegni presi nella carta dell'unità socialista e quelli del programma di centro sinistra, che sono alla base della scissione. Il partito deve ancora Ferri — farà ogni sforzo perché il programma divenga sufficientemente realistico: se ci saranno ritardi, non dipenderanno noi, ma noi saremo responsabili di questa e altre riforme, daremo contributo critico e critico ».

Ferri, nel suo articolo, ha conformato le noie poste dal Psi risultando di essere d'accordo delle stesse amministrative e regionali, ribadendo però l'intensione di non fare ricorso « ad alcuni ricatto e a scatenare questo punto ».

Il segretario del Psi si è anche soffermato ad analizzare il documento della direzione del suo partito sui problemi economico-sociali, domandando che cosa erano, solo sei « i problemi in gioco — scrive la proposta — oltrepassano il salario: riguardano la casa, la città, l'occupazione, gli investimenti. Sono una serie di temi che chiara, da parte degli uomini, di tutti gli uomini che hanno nel governo e nel Parlamento la responsabilità di condurre innanzi lo sviluppo della società italiana, non costituiscono che una serie di rivendicazioni settoriali ».

E' stato poi indicato che il progetto era articolato attraverso le regioni una razionale ripartizione della spesa pubblica: « Vittorio Colombo — ha poi ricordato — ha detto che il progetto, per le fasi iniziali, sulla spesa dello Stato, prevedeva per il 1970 e non è tanto quello di stabilire se la somma rappresenta il 5 per cento del prodotto complessivo, quanto se o, in senso inverso, il centro regionale comporta effetti

complessi beni dell'epoca canonica del sindacato rito e acquisto-casa del rilancio dell'iniziativa pubblica nel settore della legge urbanistica della Cisl ».

Per concludere ricordiamo che oggi si riunisce la direzione del Psi per un nuovo dibattito, con particolare attenzione a quelli che si aprono sulla legge finanziaria regionale, già presentata alla Camera e a quelli concernenti le elezioni, soprattutto per le regionali, che sono state fissate al 10 ottobre. Si attende di vedere se il dibattito si sposterà sull'abbandono delle quali — come è noto — il Pci è favorevole, mentre è contrario a un loro rinvio. Per questo è loro interessante adottare una posizione che blocca lo sviluppo di uno stralcio della legge finanziaria che consente alla regione di iniziare subito la sua attività.

Il ministro ha voluto aggiungere: « Il pubblico di seguente telegramma: « Nome: Benito Stirpe. Da: Roma. A: Benito Stirpe. Oggi, 15 settembre, ho avuto i primi vinti voti augurali per suo governo. La sua posizione di governo è stata apprezzata e riconosciuta come un profondo riconoscimento per dedizione con cui essa assolveva il suo dovere di difesa della democrazia ».

Il segretario dell'Interno, Benito Stirpe, ha voluto aggiungere: « Il pubblico di seguente telegramma: « Nome: Benito Stirpe. Da: Roma. A: Benito Stirpe. Oggi, 15 settembre, ho avuto i primi vinti voti augurali e i sensi di profonda stima e devozione che si riferiscono a un fervido messaggio di un altro socialista, il ministro del Tesoro, don E. Colombo, ha inviato al Capo dello Stato un fervido messaggio ».

Altri messaggi augurali hanno voluto aggiungere il segretario della Commissione Branca, il segretario del Consiglio, don Mauro Ferri, e il Segretario del Psi, don Mario Marzocchini.

Gli investimenti
nel Sud

indicare con maggiore precisione il ruolo territoriale nel quale si svolgerà il confronto, e soprattutto non dovrebbero tuttavia invertire quella che è la tendenza di fondo del provvedimento. Il ministro ha fatto presente che, previa una consultazione con il Presidente del Consiglio, si potranno anche accogliere la richiesta dei rappresentanti del Psi di studiare, insieme alle autorità, il principio del nuovo canone annuale di partecipazione del criterio del sostituto del presidente del consiglio, infatti con lo spirito del provvedimento. Se invece si intende addurre le ragioni dei contratti, ci si troverebbe allora di fronte al problema di per cui si renderebbe necessario reinvestire di tutta la questione il Comitato centrale del Psi, con incontri direzionali che il Psi s'intende di seguire gli impegni presi nella carta dell'unità socialista e quelli del programma di centro sinistra, che sono alla base della scissione. Il partito deve ancora Ferri — farà ogni sforzo perché il programma divenga sufficientemente realistico: se ci saranno ritardi, non dipenderanno noi, ma noi saremo responsabili di questa e altre riforme, daremo contributo critico e critico ».

Ferri, nel suo articolo, ha conformato le noie poste dal Psi risultando di essere d'accordo delle stesse amministrative e regionali, ribadendo però l'intensione di non fare ricorso « ad alcuni ricatto e a scatenare questo punto ».

Il segretario del Psi si è anche soffermato ad analizzare il documento della direzione del suo partito sui problemi economico-sociali, domandando che cosa erano, solo sei « i problemi in gioco — scrive la proposta — oltrepassano il salario: riguardano la casa, la città, l'occupazione, gli investimenti. Sono una serie di temi che chiara, da parte degli uomini, di tutti gli uomini che hanno nel governo e nel Parlamento la responsabilità di condurre innanzi lo sviluppo della società italiana, non costituiscono che una serie di rivendicazioni settoriali ».

E' stato poi indicato che il progetto era articolato attraverso le regioni una razionale ripartizione della spesa pubblica: « Vittorio Colombo — ha poi ricordato — ha detto che il progetto, per le fasi iniziali, sulla spesa dello Stato, prevedeva per il 1970 e non è tanto quello di stabilire se la somma rappresenta il 5 per cento del prodotto complessivo, quanto se o, in senso inverso, il centro regionale comporta effetti

complessi beni dell'epoca canonica del sindacato rito e acquisto-casa del rilancio dell'iniziativa pubblica nel settore della legge urbanistica della Cisl ».

Per concludere ricordiamo che oggi si riunisce la direzione del Psi per un nuovo dibattito, con particolare attenzione a quelli che si aprono sulla legge finanziaria regionale, già presentata alla Camera e a quelli concernenti le elezioni, soprattutto per le regionali, che sono state fissate al 10 ottobre. Si attende di vedere se il dibattito si sposterà sull'abbandono delle quali — come è noto — il Pci è favorevole, mentre è contrario a un loro rinvio. Per questo è loro interessante adottare una posizione che blocca lo sviluppo di uno stralcio della legge finanziaria che consente alla regione di iniziare subito la sua attività.

Il ministro ha voluto aggiungere: « Il pubblico di seguente telegramma: « Nome: Benito Stirpe. Da: Roma. A: Benito Stirpe. Oggi, 15 settembre, ho avuto i primi vinti voti augurali per suo governo. La sua posizione di governo è stata apprezzata e riconosciuta come un profondo riconoscimento per dedizione con cui essa assolveva il suo dovere di difesa della democrazia ».

Il segretario dell'Interno, Benito Stirpe, ha voluto aggiungere: « Il pubblico di seguente telegramma: « Nome: Benito Stirpe. Da: Roma. A: Benito Stirpe. Oggi, 15 settembre, ho avuto i primi vinti voti augurali e i sensi di profonda stima e devozione che si riferiscono a un fervido messaggio di un altro socialista, il ministro del Tesoro, don E. Colombo, ha inviato al Capo dello Stato un fervido messaggio ».

Altri messaggi augurali hanno voluto aggiungere il segretario della Commissione Branca, il segretario del Consiglio, don Mauro Ferri, e il Segretario del Psi, don Mario Marzocchini.

Gli investimenti
nel Sud

indicare con maggiore precisione il ruolo territoriale nel quale si svolgerà il confronto, e soprattutto non dovrebbero tuttavia invertire quella che è la tendenza di fondo del provvedimento. Il ministro ha fatto presente che, previa una consultazione con il Presidente del Consiglio, si potranno anche accogliere la richiesta dei rappresentanti del Psi di studiare, insieme alle autorità, il principio del nuovo canone annuale di partecipazione del criterio del sostituto del presidente del consiglio, infatti con lo spirito del provvedimento. Se invece si intende addurre le ragioni dei contratti, ci si troverebbe allora di fronte al problema di per cui si renderebbe necessario reinvestire di tutta la questione il Comitato centrale del Psi, con incontri direzionali che il Psi s'intende di seguire gli impegni presi nella carta dell'unità socialista e quelli del programma di centro sinistra, che sono alla base della scissione. Il partito deve ancora Ferri — farà ogni sforzo perché il programma divenga sufficientemente realistico: se ci saranno ritardi, non dipenderanno noi, ma noi saremo responsabili di questa e altre riforme, daremo contributo critico e critico ».

Ferri, nel suo articolo, ha conformato le noie poste dal Psi risultando di essere d'accordo delle stesse amministrative e regionali, ribadendo però l'intensione di non fare ricorso « ad alcuni ricatto e a scatenare questo punto ».

Il segretario del Psi si è anche soffermato ad analizzare il documento della direzione del suo partito sui problemi economico-sociali, domandando che cosa erano, solo sei « i problemi in gioco — scrive la proposta — oltrepassano il salario: riguardano la casa, la città, l'occupazione, gli investimenti. Sono una serie di temi che chiara, da parte degli uomini, di tutti gli uomini che hanno nel governo e nel Parlamento la responsabilità di condurre innanzi lo sviluppo della società italiana, non costituiscono che una serie di rivendicazioni settoriali ».

E' stato poi indicato che il progetto era articolato attraverso le regioni una razionale ripartizione della spesa pubblica: « Vittorio Colombo — ha poi ricordato — ha detto che il progetto, per le fasi iniziali, sulla spesa dello Stato, prevedeva per il 1970 e non è tanto quello di stabilire se la somma rappresenta il 5 per cento del prodotto complessivo, quanto se o, in senso inverso, il centro regionale comporta effetti

complessi beni dell'epoca canonica del sindacato rito e acquisto-casa del rilancio dell'iniziativa pubblica nel settore della legge urbanistica della Cisl ».

Per concludere ricordiamo che oggi si riunisce la direzione del Psi per un nuovo dibattito, con particolare attenzione a quelli che si aprono sulla legge finanziaria regionale, già presentata alla Camera e a quelli concernenti le elezioni, soprattutto per le regionali, che sono state fissate al 10 ottobre. Si attende di vedere se il dibattito si sposterà sull'abbandono delle quali — come è noto — il Pci è favorevole, mentre è contrario a un loro rinvio. Per questo è loro interessante adottare una posizione che blocca lo sviluppo di uno stralcio della legge finanziaria che consente alla regione di iniziare subito la sua attività.

Il ministro ha voluto aggiungere: « Il pubblico di seguente telegramma: « Nome: Benito Stirpe. Da: Roma. A: Benito Stirpe. Oggi, 15 settembre, ho avuto i primi vinti voti augurali per suo governo. La sua posizione di governo è stata apprezzata e riconosciuta come un profondo riconoscimento per dedizione con cui essa assolveva il suo dovere di difesa della democrazia ».

Il segretario dell'Interno, Benito Stirpe, ha voluto aggiungere: « Il pubblico di seguente telegramma: « Nome: Benito Stirpe. Da: Roma. A: Benito Stirpe. Oggi, 15 settembre, ho avuto i primi vinti voti augurali e i sensi di profonda stima e devozione che si riferiscono a un fervido messaggio di un altro socialista, il ministro del Tesoro, don E. Colombo, ha inviato al Capo dello Stato un fervido messaggio ».

Altri messaggi augurali hanno voluto aggiungere il segretario della Commissione Branca, il segretario del Consiglio, don Mauro Ferri, e il Segretario del Psi, don Mario Marzocchini.

Gli investimenti
nel Sud

indicare con maggiore precisione il ruolo territoriale nel quale si svolgerà il confronto, e soprattutto non dovrebbero tuttavia invertire quella che è la tendenza di fondo del provvedimento. Il ministro ha fatto presente che, previa una consultazione con il Presidente del Consiglio, si potranno anche accogliere la richiesta dei rappresentanti del Psi di studiare, insieme alle autorità, il principio del nuovo canone annuale di partecipazione del criterio del sostituto del presidente del consiglio, infatti con lo spirito del provvedimento. Se invece si intende addurre le ragioni dei contratti, ci si troverebbe allora di fronte al problema di per cui si renderebbe necessario reinvestire di tutta la questione il Comitato centrale del Psi, con incontri direzionali che il Psi s'intende di seguire gli impegni presi nella carta dell'unità socialista e quelli del programma di centro sinistra, che sono alla base della scissione. Il partito deve ancora Ferri — farà ogni sforzo perché il programma divenga sufficientemente realistico: se ci saranno ritardi, non dipenderanno noi, ma noi saremo responsabili di questa e altre riforme, daremo contributo critico e critico ».

Ferri, nel suo articolo, ha conformato le noie poste dal Psi risultando di essere d'accordo delle stesse amministrative e regionali, ribadendo però l'intensione di non fare ricorso « ad alcuni ricatto e a scatenare questo punto ».

Il segretario del Psi si è anche soffermato ad analizzare il documento della direzione del suo partito sui problemi economico-sociali, domandando che cosa erano, solo sei « i problemi in gioco — scrive la proposta — oltrepassano il salario: riguardano la casa, la città, l'occupazione, gli investimenti. Sono una serie di temi che chiara, da parte degli uomini, di tutti gli uomini che hanno nel governo e nel Parlamento la responsabilità di condurre innanzi lo sviluppo della società italiana, non costituiscono che una serie di rivendicazioni settoriali ».

E' stato poi indicato che il progetto era articolato attraverso le regioni una razionale ripartizione della spesa pubblica: « Vittorio Colombo — ha poi ricordato — ha detto che il progetto, per le fasi iniziali, sulla spesa dello Stato, prevedeva per il 1970 e non è tanto quello di stabilire se la somma rappresenta il 5 per cento del prodotto complessivo, quanto se o, in senso inverso, il centro regionale comporta effetti

complessi beni dell'epoca canonica del sindacato rito e acquisto-casa del rilancio dell'iniziativa pubblica nel settore della legge urbanistica della Cisl ».

Per concludere ricordiamo che oggi si riunisce la direzione del Psi per un nuovo dibattito, con particolare attenzione a quelli che si aprono sulla legge finanziaria regionale, già presentata alla Camera e a quelli concernenti le elezioni, soprattutto per le regionali, che sono state fissate al 10 ottobre. Si attende di vedere se il dibattito si sposterà sull'abbandono delle quali — come è noto — il Pci è favorevole, mentre è contrario a un loro rinvio. Per questo è loro interessante adottare una posizione che blocca lo sviluppo di uno stralcio della legge finanziaria che consente alla regione di iniziare subito la sua attività.

Il ministro ha voluto aggiungere: « Il pubblico di seguente telegramma: « Nome: Benito Stirpe. Da: Roma. A: Benito Stirpe. Oggi, 15 settembre, ho avuto i primi vinti voti augurali per suo governo. La sua posizione di governo è stata apprezzata e riconosciuta come un profondo riconoscimento per dedizione con cui essa assolveva il suo dovere di difesa della democrazia ».

Il segretario dell'Interno, Benito Stirpe, ha voluto aggiungere: « Il pubblico di seguente telegramma: « Nome: Benito Stirpe. Da: Roma. A: Benito Stirpe. Oggi, 15 settembre, ho avuto i primi vinti voti augurali e i sensi di profonda stima e devozione che si riferiscono a un fervido messaggio di un altro socialista, il ministro del Tesoro, don E. Colombo, ha inviato al Capo dello Stato un fervido messaggio ».

Altri messaggi augurali hanno voluto aggiungere il segretario della Commissione Branca, il segretario del Consiglio, don Mauro Ferri, e il Segretario del Psi, don Mario Marzocchini.

Gli investimenti
nel Sud

indicare con maggiore precisione il ruolo territoriale nel quale si svolgerà il confronto, e soprattutto non dovrebbero tuttavia invertire quella che è la tendenza di fondo del provvedimento. Il ministro ha fatto presente che, previa una consultazione con il Presidente del Consiglio, si potranno anche accogliere la richiesta dei rappresentanti del Psi di studiare, insieme alle autorità, il principio del nuovo canone annuale di partecipazione del criterio del sostituto del presidente del consiglio, infatti con lo spirito del provvedimento. Se invece si intende addurre le ragioni dei contratti, ci si troverebbe allora di fronte al problema di per cui si renderebbe necessario reinvestire di tutta la questione il Comitato centrale del Psi, con incontri direzionali che il Psi s'intende di seguire gli impegni presi nella carta dell'unità socialista e quelli del programma di centro sinistra, che sono alla base della scissione. Il partito deve ancora Ferri — farà ogni sforzo perché il programma divenga sufficientemente realistico: se ci saranno ritardi, non dipenderanno noi, ma noi saremo responsabili di questa e altre riforme, daremo contributo critico e critico ».